

**Relazione Annuale della
Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

**Anno 2023
(riferita all'anno accademico 2022/2023)**

Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione relativa ai seguenti corsi di studio:

Corsi di Laurea Triennale in:

- L19, Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia - (**EduNido**)
- L19, Scienze dell'educazione per educatori e formatori - (**EduForm**)
- L19, Scienze dell'educazione modalità prevalentemente a distanza - (**SdE online**)
- L39/L40, Servizio Sociale e Sociologia (**SerSS**)

Corsi di Laurea Magistrale in:

- LM50/LM87, Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (**SPE-SE AFC**)
- LM85/LM57, Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali (**EPCM-MaPSS**)
- LM93, E-Learning e Media Education (**E-Media**)

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in:

- LM 85-bis, Scienze della Formazione Primaria (**SFP**)

Procedure per la predisposizione della Relazione Annuale

La CPDS ha predisposto la Relazione Annuale svolgendo 4 sedute in forma plenaria intervallate da una serie di riunioni di natura istruttoria organizzate per gruppi di lavoro ciascuno costituito da un rappresentante della componente docenti e un rappresentante della componente studenti. Le riunioni plenarie si sono svolte in modalità a distanza con l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Di seguito vengono riportate le date e l'oggetto delle sole riunioni svolte in forma plenaria:

- 18 dicembre 2023, ore 13.00-14.00: avvio del processo, calendarizzazione dei successivi incontri, costituzione dei gruppi di lavoro sulle singole sezioni della Relazione Annuale, condivisione dei criteri e delle modalità di redazione del testo, verifica sulle informazioni e sui dati che possono essere utilizzati nella stesura del documento
- 3 gennaio 2024, ore 9.30-11.00: inizio discussione su documentazione acquisita e in corso di analisi; creazione di un file word condiviso per la implementazione collaborativa del format della Relazione Annuale

- 10 gennaio 2024, ore 9.30-11.00: confronto sulle evidenze emerse dall'analisi dei dati e della documentazione disponibile; condivisione di una bozza di parte delle sezioni A, B, C, D e F della Relazione Annuale 2023
- 17 gennaio 2024, ore 9.30-11.45: analisi, discussione e approvazione del testo della Relazione Annuale 2023 redatto con l'utilizzo di un file condiviso nel quale i gruppi di lavoro hanno via via inserito le parti di propria competenza.

La CPDS ha predisposto la Relazione Annuale tenendo conto delle indicazioni trasmesse dal Presidio di Qualità di Ateneo e utilizzando le seguenti fonti:

- dati OPIS relativi al Dipartimento e a ciascun corso di studio per gli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023
- verbali del consiglio di ciascun corso di studio relativo alla discussione delle OPIS 2022-2023
- RRC e SUA di ogni corso di studio
- SMA con i dati aggiornati al 30 settembre 2023 approvata da ciascun corso di studio
- Nota di sintesi sulle OPIS 2022-2023 dei corsi di studio presentata al Consiglio di Dipartimento del 20 dicembre 2023
- Report sulle attività del Servizio di Tutorato per studenti con disabilità e con DSA nell'anno accademico 2022-2023
- Rendicontazione delle attività del Servizio di Tutorato Didattico S.Tu.Di. nell'anno accademico 2022-2023
- Report dei servizi "Sportello didattico" e "Servizio Tutorato Matricole" nell'anno accademico 2022-2023
- sito web *University. L'università italiana a portata di click*
- sito web del Dipartimento e, in esso, pagine web dei CdS

Nota sui dati OPIS

La tempistica della trasmissione dei dati OPIS appare oramai pienamente adeguata al fine di consentire il loro utilizzo da parte dei corsi di studio e della CPDS. Nella analisi di tali dati, tuttavia, rimangono alcune criticità e limiti che si ritiene opportuno segnalare.

1. Nei documenti di analisi prodotti dai corsi di studio emerge una certa difficoltà nel recuperare attraverso la piattaforma l'intero pacchetto delle informazioni potenzialmente disponibili. I gruppi AQ di diversi corsi di laurea, infatti, non hanno commentato i dati relativi ai "suggerimenti" lamentando una loro indisponibilità. Indipendentemente dal fatto che tale indisponibilità sia reale o meno, quel che preme sottolineare è che emerge la necessità di rendere più semplice e immediato l'accesso a questo tipo di informazioni
2. La lista bloccata dei "suggerimenti" non consente di fare esprimere su altre questioni (per esempio l'orario delle lezioni) che si ritiene potrebbero risultare significative nell'ottica di migliorare complessivamente la qualità della attività didattica.

A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

I dati delle OPIS 2022-2023 sono stati trasmessi ai CdS nel mese di dicembre e sono stati oggetto di analisi nei Consigli di CdS nello stesso mese. In tutti i Consigli di CdS la discussione sui risultati delle OPIS si è sviluppata a partire da un documento predisposto dal Gruppo AQ e preventivamente inviato ai membri del Collegio didattico.

Gli esiti del confronto e le proposte di intervento formulate sono riportate nel verbale di ogni Consiglio di CdS. Il processo di analisi dei dati appare ormai ben organizzato e la *Nota di sintesi dei risultati* redatta dal Gruppo AQ di ogni CdS si è mostrata idonea ad alimentare la discussione in sede di Consiglio di CdS. Emergono tuttavia dei problemi relativi al reperimento dei dati sui suggerimenti offerti dagli studenti.

Nel complesso, il numero di rispondenti al questionario nell'anno 2022-2023 è in linea con quello degli anni precedenti. Tuttavia, da quest'anno per la prima volta il numero di schede compilate da non frequentanti è maggiore del numero di schede compilate da frequentanti. Il maggiore scarto si rivela nelle lauree magistrali e in SFP.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

EduNido

Nel Consiglio del CdS tenutosi il 19 dicembre 2023 sono stati illustrati gli esiti della rilevazione delle OPIS, che risultano estremamente positivi. Il CdS individua due criticità sulle quali lavorare: l'inadeguatezza delle aule e le conoscenze preliminari necessarie.

Il CdS sottolinea l'urgenza di disporre di locali consoni per ampiezza e idonei a favorire le esigenze di natura didattica di questo CdS (il più numeroso dell'intero Ateneo). Riguardo alle conoscenze preliminari il CdS si impegna ad individuare le azioni da intraprendere per informare gli studenti su ciò che è necessario per affrontare in modo adeguato gli insegnamenti previsti dal piano di studi.

Il CdS non ha avuto a disposizione i suggerimenti espressi dagli studenti e dalle studentesse frequentanti.

EduForm e SdE online

Il Consiglio si è riunito il 14 dicembre 2023. I risultati appaiono positivi per entrambi i CdS e complessivamente in linea con quelli del Dipartimento.

In EduForm non risultano presenti i dati relativi ai suggerimenti offerti dagli studenti. Analogamente, in SdE online non risultano disponibili i suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti.

Il Consiglio individua le seguenti azioni da intraprendere:

- per EduForm i) sensibilizzare i docenti a mantenere alta la chiarezza delle modalità di esame riportate nella scheda insegnamento e ii) ampliare l'offerta degli enti

convenzionati per il tirocinio curriculare, in particolare per il percorso formatori, e ampliare le possibilità di tirocinio interno anche presso i servizi attualmente erogati dal Dipartimento, quali il Servizio tutorato disabilità;

- per SdE online continuare con un calendario semestrale di videolezioni in diretta e proseguire nelle attività di aggiornamento e sviluppo del materiale didattico online già avviate.

SerSS

Il Consiglio si è riunito il 12 dicembre 2023. Il giudizio degli studenti appare positivo e stabile rispetto agli anni passati, condiviso sia da frequentanti che da non frequentanti. Rispetto all'anno precedente, sono più bassi i valori percentuali relativi ai suggerimenti degli studenti e delle studentesse non frequentanti. Non risultano criticità.

Il CdS segnala la non disponibilità dei dati relativi ai suggerimenti degli studenti e delle studentesse frequentanti.

EPCM-MaPSS

Il Consiglio si è riunito il 14 dicembre 2023. I punteggi relativi a tutte le sezioni risultano alti e medio-alti e viene evidenziato che le particolari criticità in passato registrate su un insegnamento sono state superate.

Non risultano disponibili i dati sui suggerimenti offerti dagli studenti ai fini del miglioramento della didattica.

SPE-SE AFC

Il CdS ha discusso i risultati delle OPIS il giorno 11 dicembre 2023.

In generale, la media dei giudizi risulta in miglioramento rispetto all'anno precedente. Il CdS, tuttavia, rileva che nonostante i numeri positivi emerge l'insufficienza delle conoscenze pregresse per affrontare alcuni degli insegnamenti proposti, in particolare per studenti provenienti da altri Atenei o da lauree triennali di altra natura. A tale proposito l'azione suggerita ai docenti è di riprendere le conoscenze di base prima di procedere con il programma del corso.

Il CdS auspica che l'eventuale introduzione di programmi differenziati per frequentanti e non frequentanti non comporti un aggravio per questi ultimi. Il CdS, inoltre, rileva che la concentrazione delle lezioni in alcuni giorni della settimana (azione prevista nella SMA e già al secondo anno di attuazione) riscuote il consenso degli studenti e sembra aver dato risultati.

E-Media

Il CdS ha analizzato i risultati delle OPIS in data 13 dicembre 2023. Come lo scorso anno, anche nel 2022-2023 si rilevano risultati positivi sia riguardo all'area dell'insegnamento sia nella disponibilità dei docenti e nelle modalità di svolgimento delle lezioni.

Soddisfazione alta anche per le aule e le attrezzature come pure per i materiali d'insegnamento.

Il documento di analisi delle OPIS è stato redatto senza poter consultare i suggerimenti per gli studenti e le studentesse frequentanti.

SFP

Il Consiglio di CdS si è svolto il 18 dicembre 2023. La riflessione complessiva sui dati è stata integrata dai dati sui singoli insegnamenti. I punteggi medi delle OPIS nelle

diverse aree indicano un elevato livello di soddisfazione, in linea con quello dell'anno precedente. È stato possibile analizzare soltanto i suggerimenti di studentesse e studenti non frequentanti e i dati evidenziano una diminuzione percentuale rispetto allo scorso anno dei tre suggerimenti principali (alleggerire il carico didattico, inserire prove d'esame, fornire più conoscenze di base).

Il CdS rileva la elevata quota di non frequentanti riconducendo il fenomeno alla presenza di studentesse e studenti con carriera pregressa e/o che lavorano già nelle scuole.

In ragione degli esiti positivi riscontrati, il CdS intende proseguire nella direzione di un ampliamento della canalizzazione dei corsi per migliorare il rapporto docenti/studenti.

B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

L'attività didattica si svolge presso il Polo Didattico di via Principe Amedeo, nel quale è collocata anche un'aula telematica con 70 postazioni attrezzate che nel 2023 ha visto completamente rinnovata la propria dotazione informatica. Il giudizio sui locali e sulle attrezzature disponibili per le esercitazioni, che di fatto riguarda essenzialmente l'aula telematica, è molto positivo con un valore delle risposte "decisamente sì" pari al 44,5% e "più sì che no" al 47,4%.

Le opinioni degli studenti riguardo alle aule in cui si svolgono le lezioni rimangono sostanzialmente favorevoli: alla domanda sulla loro adeguatezza il 47,6% dei frequentanti risponde "decisamente sì" e il 41,7% "più sì che no". Come già segnalato in passato, però, nelle settimane iniziali del primo semestre le aule disponibili non sempre risultano in grado di accogliere gli studenti che vorrebbero presenziare allo svolgimento dell'attività didattica. Se è vero che il successivo calo dei frequentanti risolve in buona misura il problema, sarebbe forse da verificare quanto tale fenomeno dipenda proprio dai disagi dovuti al sovraffollamento che gli studenti sperimentano nelle prime settimane di lezione.

Anche il giudizio sul materiale didattico indicato e reso disponibile dai docenti è positivo (nel complesso esprimono una valutazione favorevole circa 9 studenti su 10), con i frequentanti che si esprimono in maggioranza con un "decisamente sì" (49,0%) mentre i non frequentanti con un "più sì che no" (53,3%). La minore soddisfazione degli studenti non frequentanti riguardo alla qualità del materiale didattico era già stata rilevata e posta all'attenzione nella Relazione Annuale 2022. Il monitoraggio effettuato dal gruppo AQ del Dipartimento sul recepimento delle proposte e dei suggerimenti avanzati dalla CPDS segnala che sulla questione non è stata ancora attivata alcuna specifica iniziativa.

Riguardo alle azioni poste in essere dai vari servizi di tutorato che il Dipartimento rende disponibili per gli studenti, con l'anno accademico 2022-2023 è stato avviato un sistematico processo di rendicontazione delle attività che fornisce informazioni puntuali e dettagliate. Dalla analisi dei report inviati dai referenti di S.Tu.Di., Sportello Didattico, STUM, Servizio per studenti con disabilità e DSA emerge un quadro delle attività molto denso e ben organizzato.

Proposte

- i report prodotti dai referenti dei vari servizi di tutorato destinati agli studenti del Dipartimento forniscono interessanti informazioni sulle attività dell'anno accademico a cui fanno riferimento. Sarebbe utile, tuttavia, che in futuro tali documenti proponessero anche tabelle di comparazione o serie storiche, in modo da poter apprezzare come nel corso del tempo cambiano la organizzazione di tali servizi e il livello di utilizzo da parte degli studenti
- al fine di verificare l'applicazione e il rispetto delle indicazioni previste dal *Vademecum per promuovere il processo di inclusione* adottato dall'Ateneo, il Servizio per studenti

con disabilità e DSA potrebbe promuovere al riguardo una rilevazione continuativa di informazioni e dati.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Considerato che la dotazione di attrezzature ed i servizi di tutoraggio sono resi disponibili a livello dipartimentale, l'analisi viene effettuata prendendo in esame le questioni delle aule, della adeguatezza del materiale didattico indicato e reso disponibile dai docenti e della utilità delle attività didattiche integrative.

EduNido

Il CdS è quello che nel Dipartimento ha il maggior numero di iscritti e malgrado la programmazione dell'attività didattica tenga conto di ciò l'opinione degli studenti sull'adeguatezza delle aule evidenzia una condizione di sofferenza. L'adeguatezza del materiale didattico indicato e reso disponibile dai docenti riscuote invece un giudizio positivo mentre la valutazione circa la utilità delle attività didattiche integrative è in linea con il dato dipartimentale.

Proposta

- se non già considerata, si suggerisce di verificare la possibilità di canalizzare gli insegnamenti dei primi anni in modo da contenere il disagio derivante dalla disponibilità di aule non sufficientemente capienti.

EduForm

Il materiale didattico indicato e reso disponibile viene giudicato adeguato sia dagli studenti frequentanti sia dai non frequentanti e in entrambi i casi i valori sono sostanzialmente in linea con il dato dipartimentale

SdE online

Il giudizio espresso sulla adeguatezza del materiale didattico è migliore rispetto al dato dipartimentale sia nei frequentanti (indica "decisamente sì" il 60,5% contro il valore del 49,0% del Dipartimento) sia nei non frequentanti, in questo caso però con uno scarto minore (39,5% vs 37,8%). L'opinione circa l'utilità delle attività didattiche integrative è positiva e in linea con il passato.

SerSS

La valutazione fornita dagli studenti sulla adeguatezza del materiale didattico e sulle attività didattiche integrative è molto positiva e in linea con il dato dipartimentale.

EPCM-MaPSS

Le opinioni degli studenti sulla adeguatezza del materiale didattico e sulle attività didattiche integrative sono entrambe elevate e in linea con il dato dipartimentale.

SPE-SEAFC

Il giudizio sul materiale didattico è molto positivo sia tra i frequentanti sia tra i non frequentanti e la valutazione circa l'utilità delle attività didattiche integrative rimane molto elevata.

SFP

La valutazione espressa dagli studenti sul riguardo materiale didattico indicato e reso disponibile dai docenti è complessivamente positiva ma la risposta “decisamente sì” ha un valore leggermente al di sotto rispetto del dato dipartimentale sia per i frequentanti (40,8% vs 49,0%) sia per i non frequentanti (31,3% vs 37,8%).

E-Media

L'adeguatezza del materiale didattico reso disponibile dai docenti è valutata in modo molto positivo, con valori decisamente superiori al dato dipartimentale espressi sia dai frequentanti sia soprattutto dai non frequentanti. Molto positiva anche la valutazione sulle attività didattiche integrative.

C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Gli esami di profitto sono stati regolarmente articolati nelle tre sessioni invernale, estiva e autunnale ed è stata prevista una sessione straordinaria di laurea relativa all'anno accademico 2021-2022. Su proposta della CPDS, alcuni CdS (SerSS, EPCM-MaPSS e SFP) hanno sperimentato un programma informatico di prenotazione che tuttavia necessita di ulteriori aggiustamenti. Da segnalazioni raccolte emerge che i CdS in cui si verificano per lo più le sovrapposizioni delle date degli esami sono EduForm e SerSS. Dato il permanere di alcune situazioni di sovrapposizione delle date degli esami, è auspicabile che la sperimentazione del programma di prenotazione sia attivata da tutti i CdS per ottimizzare lo sviluppo e la fruizione del *tool*.

Nel Dipartimento, è scesa sensibilmente la percentuale degli studenti che richiedono prove intermedie rispetto al 2021-2022 (da 19% a 10% tra i frequentanti e da 16% a 11% tra i non frequentanti). Nel 2022-2023 le prove intermedie sono state svolte durante la settimana di sospensione della didattica e non sono state segnalate interferenze con la frequenza degli studenti ai corsi, dimostrando che le azioni intraprese dalla Commissione Didattica sono state efficaci.

Per quanto riguarda la chiarezza con cui sono espresse le modalità d'esame è stato osservato, salvo sporadici casi, un generale aumento della soddisfazione tra gli studenti frequentanti (91,7% rispetto al 91,1% dell'anno precedente) ma soprattutto tra i non frequentanti (92,1% vs 89,8%). Sarebbe però importante che i CdS verificassero anche l'appropriatezza dei criteri di valutazione dell'apprendimento secondo gli ambiti di competenza individuati dai 5 descrittori di Dublino.

Proposta:

- verificare l'appropriatezza dei criteri della valutazione dell'apprendimento (secondo gli ambiti di competenza dei descrittori di Dublino) nel programma di ciascun insegnamento

Infine, sono state segnalate alcune criticità nello svolgimento degli esami orali durante le sessioni con maggiore affluenza. Tali criticità sono individuate: da parte degli studenti, nelle lunghe ore di attesa per lo svolgimento dell'esame; da parte dei docenti, nella difficoltà ad organizzare delle turnazioni a causa delle numerose assenze che si registrano tra i prenotati.

Proposte:

- esplorare la possibilità di far cancellare agli studenti la prenotazione a ridosso dell'esame per avere un numero più preciso degli studenti iscritti
- organizzare delle turnazioni per lo svolgimento degli esami orali negli appelli con maggior affluenza.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

EduNido

Nel 2022 la CPDS aveva sensibilizzato il CdS riguardo alla prova intermedia in relazione all'importanza della frequenza e dei generali obiettivi di apprendimento. Dal confronto dei dati sui suggerimenti del 2022-2023 con quelli del passato si registra una significativa riduzione della richiesta di prove intermedie tra gli studenti frequentanti (11% vs 21,3%) e non frequentanti (10,9% vs 16,5%). Questa indicazione, tuttavia, potrebbe anche essere riconducibile al numero superiore di questionari compilati da studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti.

EduForm

L'analisi delle OPIS 2022-2023 segnala una diminuzione dei livelli di soddisfazione riguardanti la chiarezza con cui sono illustrate le modalità d'esame rispetto all'anno precedente sia tra gli studenti frequentanti (90,6% vs 92,2%) che non frequentanti (90,6% vs 89,6%).

Proposta:

- sensibilizzare i docenti a rendere ancora più esplicite le modalità di svolgimento degli esami

SdE online

Nel 2022 la CPDS aveva suggerito l'opportunità di inserire prove intermedie o di esonero. L'analisi delle OPIS 2022-2023 registra una riduzione degli studenti che fanno richiesta di prove intermedie tra gli studenti frequentanti (12,6% vs 15,9%) e soprattutto non frequentanti (9,7% vs 15,8%), inferiore al dato di Dipartimento (9,6%). Si registra anche un elevato livello di soddisfazione riguardo la chiarezza con cui sono illustrate le modalità d'esame.

SeRSS

Rispetto all'anno precedente, i dati delle OPIS 22/23 evidenziano un incremento nel livello di soddisfazione circa la chiarezza con cui sono espresse le modalità d'esame, specialmente tra gli studenti frequentanti. Si evidenzia anche una riduzione della percentuale di richiesta di prova intermedia con valori inferiori a quelli del Dipartimento.

EPCM-MaPSS

Si conferma il trend positivo degli ultimi anni con un ulteriore incremento del livello di soddisfazione circa le modalità con cui sono descritte le prove d'esame che si configura come il dato più alto del Dipartimento (97,2%). La richiesta di prova intermedia tra gli studenti frequentanti e non frequentanti è inferiore rispetto al dato del Dipartimento. Merita una riflessione il dato sulla compilazione dei questionari da cui emerge che il numero di non frequentanti è sensibilmente aumentato.

SPE-SEAFc

Le OPIS 2022-2023 registrano un ulteriore incremento del livello di soddisfazione circa la chiarezza della descrizione delle prove d'esame sia tra gli studenti frequentanti che non frequentanti. Il dato sulla richiesta di prove intermedie è in calo anche se tra gli studenti frequentanti rimane lievemente superiore al dato dipartimentale (10,7% vs

9.6%). Merita una riflessione il dato sulla compilazione dei questionari da cui emerge che il numero di non frequentanti è sensibilmente aumentato.

E-Media

Il CdS registra un dato migliore di quello dipartimentale per quanto riguarda la chiarezza con cui sono illustrate le modalità d'esame, sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti. Si registra però un significativo numero di studenti frequentanti che suggerisce di inserire prove di valutazione intermedia (10,6%).

SFP

Rispetto allo scorso anno, le OPIS 2022/2023 segnalano una lieve riduzione del livello di soddisfazione dei frequentanti riguardo alla descrizione delle modalità d'esame. Si evidenzia, invece, una minore richiesta di prove intermedie tra gli stessi studenti.

Proposta:

- sensibilizzare i docenti a rendere più esplicite le modalità di svolgimento degli esami.

D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Le SMA di tutti i CdS sono frutto di un attento lavoro di analisi e di un condiviso interesse a migliorare l'offerta formativa. Le azioni ipotizzate dai CdS per contrastare le criticità emerse dall'analisi dei dati si configurano nel complesso adeguate al potenziale raggiungimento degli obiettivi di riferimento. Molti degli interventi risultano in continuità con gli anni precedenti, a segnalare la necessità di investire nel medio e lungo termine per ottenere risultati stabili e continuativi.

Dall'analisi delle SMA di tutti i CdS del Dipartimento la situazione sembra essere simile all'anno precedente, soprattutto in relazione alle principali criticità che riguardano prevalentemente:

1. il numero di CFU conseguiti nel passaggio dal primo al secondo anno e il conseguente rallentamento nel raggiungimento del titolo di studio nei tempi previsti;
2. il numero di CFU conseguiti all'estero e più in generale la dimensione dell'internazionalizzazione.

In ragione del convincimento che le azioni per contenere queste criticità producano effetti solo nel medio e lungo periodo, le proposte che vengono formulate ricalcano quelle già inserite nella Relazione Annuale 2022 e si sostanziano nel:

- valorizzare le attività svolte dai servizi di tutorato al fine di contrastare il fenomeno della dispersione universitaria, promuovendo la partecipazione degli studenti ai servizi STUM e S.Tu.Di.;
- programmare azioni di accompagnamento nel passaggio tra il I e il II anno rivolte in particolare agli studenti che hanno manifestato lacune in ingresso;
- sperimentare soluzioni anche di natura organizzativa che favoriscano il raggiungimento della soglia dei 40 CFU nel I anno di corso;
- incoraggiare la fruizione delle borse Erasmus attraverso l'organizzazione di incontri informativi anche tra pari.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

EduNido

Il CdS registra nella maggior parte degli indicatori un trend positivo e in miglioramento sia rispetto alla serie storica disponibile sia a confronto con le medie di Ateneo. Le criticità sono relative al numero di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (dato comunque in linea con i dati nazionali) e al rapporto numerico studenti/docenti.

Le azioni proposte dal CdS sono adeguate rispetto alle evidenze emerse dall'analisi dei dati. Si suggerisce inoltre di incoraggiare maggiormente la partecipazione degli studenti alle attività dei vari Servizi di Tutorato del Dipartimento che possono contribuire a contrastare le criticità segnalate.

EduForm

Il quadro della situazione appare complessivamente positivo. I punti da attenzionare rimangono gli studenti in regola con il percorso di studi, soprattutto nel passaggio dal I al II anno, e i dati sulla internazionalizzazione.

Le proposte di intervento formulate dal CdS risultano adeguate rispetto alle criticità segnalate. Si suggerisce, comunque, di prestare particolare attenzione alle azioni specifiche per contrastare la dispersione tra il I e il II anno di corso.

SdE online

Sebbene il CdS abbia una elevata quota di studenti lavoratori e/o adulti, che di norma non possono trascorrere un periodo di studi all'estero, sembra che le azioni messe in atto per migliorare l'internazionalizzazione abbiano avuto un effetto positivo: il dato relativo alla percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è infatti in aumento. Permane invece il rischio di erosione del corpo studentesco nel passaggio dal I al II anno.

Le proposte di intervento formulate dal CdS sono adeguate rispetto alle criticità segnalate. Si suggerisce comunque di diffondere maggiormente tra gli studenti le informazioni sui Servizi di Tutorato che svolgono attività anche a distanza.

SerSS

Sia per L39 che per L40 i punti principali di attenzione riguardano il numero di iscritti, i laureati entro la durata normale del corso e l'internazionalizzazione. Si apprezzano le azioni intraprese per comprendere le ragioni di alcune criticità, in particolare l'introduzione di strumenti di rilevazione interni al CdS per raccogliere informazioni utili per migliorare il quadro della situazione.

Sarebbe importante che i risultati di tale azione venissero condivisi anche con gli altri CdS per valutare la possibilità di utilizzare gli strumenti di rilevazione su larga scala.

SPE-SEAFIC

Permangono alcune criticità evidenziate già nella precedente relazione. I principali punti di attenzione riguardano i. il numero di CFU conseguiti alla fine del I anno e ii. l'internazionalizzazione. Le proposte di intervento formulate sono adeguate rispetto alle criticità segnalate.

Per migliorare l'attrattività dei CdS potrebbero essere adottate azioni rivolte agli studenti dei CdS triennali, per esempio a) chiedendo ai docenti che hanno i corsi sia al III anno delle triennali sia nei CdS magistrali di promuovere attività laboratoriali o di confronto/testimonianza degli studenti senior, b) favorendo gli incontri con stakeholders per consentire agli studenti delle triennali di acquisire consapevolezza sugli sbocchi occupazionali delle CdS magistrali.

Per migliorare il dato relativo al numero di CFU conseguiti si potrebbe avviare un confronto con i Servizi di Tutorato al fine di individuare delle azioni specificamente rivolte agli studenti delle magistrali.

EPCM-MaPSS

I dati sui due percorsi LM50 e LM87 vengono proposti separatamente ma i punti di attenzione e gli obiettivi da raggiungere sono gli stessi. Le azioni progettate sembrano adeguate ma sarebbe utile che venisse specificato come verranno effettivamente

realizzate le “attività di tutoraggio” e il “monitoraggio delle ragioni per cui gli studenti hanno difficoltà ad acquisire almeno 40 CFU nel I anno”, ciò che consentirebbe di proporre tali azioni come buone pratiche da condividere.

SFP

Le azioni proposte dal CdS sono molteplici e adeguate rispetto alle principali criticità emerse nella SMA. Un problema molto avvertito è quello del raggiungimento dei 40 CFU nel corso del I anno, un aspetto che può avere conseguenze anche sulla percentuale di studenti che acquisiscono il titolo di studio entro la durata normale del corso. Si suggerisce di individuare possibili azioni specifiche per il raggiungimento dei 40 CFU nel I anno.

E-Media

Il CdS, di recente istituzione, restituisce per il secondo anno i dati quindi: per alcuni indicatori non è possibile avere un confronto con una serie storica e per altri non ci sono ancora dati disponibili (es. dati sui laureati). Tuttavia, si evidenzia come dato positivo il trend crescente nel numero di iscritti che riflette l’attrattività del corso. Il punto di criticità relativo alla internazionalizzazione è spiegato dal fatto che la maggior parte degli iscritti sono studenti lavoratori. Le azioni proposte sono adeguate e in linea con l’analisi dei dati ad oggi disponibili.

E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Le indicazioni fornite da ANVUR dispongono che le cosiddette parti pubbliche della SUA di ogni corso di studio siano messe a disposizione degli interessati (famiglie e studenti) attraverso il sito *Universitaly*. *L’università italiana a portata di click* (www.universitaly.it). Chi avesse consultato il sito, dunque, avrebbe potuto attingere direttamente dalle SUA-CdS le informazioni relative agli obiettivi formativi, al profilo professionale di riferimento, all’impianto dell’offerta didattica, al livello di soddisfazione degli studenti iscritti, all’inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, eccetera.

A tale indicazione è stato dato seguito fino allo scorso anno, mentre dal 2023 il sito *Universitaly* non attinge più dalla banca dati delle SUA-CdS ma propone links che rimandano direttamente al sito/pagina web istituzionale del corso di studio su cui vengono ricercate le informazioni. Questo ha due importanti implicazioni:

1. che la SUA-CdS si configura definitivamente come uno strumento rilevante solo nell’ambito delle procedure AVA e risulta dunque congruo che in essa siano effettuati richiami puntuali agli indicatori ANVUR; questo risolve il problema rilevato in passato riguardo alla presenza di tecnicità come limite alla fruibilità delle parti pubbliche della SUA da parte di famiglie e studenti
2. che la correttezza, la completezza, la chiarezza e la fruibilità delle informazioni relative ad un corso di studio vanno ora valutate sulla base dei contenuti del suo sito/pagina web istituzionale (ciò che segnala anche la necessità di modificare il titolo di questa sezione del documento).

Ad una prima ricognizione sui corsi di studio attivi nel Dipartimento e presenti sul sito *Universitaly* emerge una criticità relevantissima. La versione attuale di tale sito, infatti, penalizza fortemente la ricerca dei corsi di studio interclasse segnalando attiva soltanto la prima delle due classi di laurea (nel caso del Dipartimento: L40 in SERSS, LM50 in EPCM-MAPSS e LM85 in SPE-SEAF). Consultando *Universitaly*, quindi, ad oggi sembra che i corsi di studio L39, LM87 e LM57 non siano presenti a Roma Tre.

Proposta:

- il Dipartimento deve urgentemente segnalare il problema in Ateneo affinché sia stabilito un contatto con la struttura che gestisce *Universitaly* al fine di trovare una soluzione

Ad uno sguardo d’insieme si rileva che le informazioni relative all’offerta formativa che sono attingibili dalla home page del Dipartimento risultano adeguate. Considerato però che il link di *Universitaly* rimanda direttamente alle pagine web dei singoli CdS, è l’adeguatezza e la qualità di queste ultime che assume particolare rilievo, che vanno pensate nella consapevolezza che accedono ad esse non soltanto gli studenti iscritti ma anche chi assume informazioni in vista di una eventuale iscrizione.

Proposta:

- alla luce della rilevanza che è stata assunta dalle pagine web dei CdS sarebbe opportuno che la Commissione dipartimentale che si occupa del sito elaborasse indicazioni per

rendere omogenee e quanto più complete le informazioni da inserire nelle predette pagine web. Si ritiene importante, per esempio, che in esse fossero sempre presenti informazioni puntuali su: profilo professionale di riferimento, sbocchi occupazionali, presenza di servizi di tutorato, percentuale di studenti soddisfatti (dato OPIS) e di laureati soddisfatti (dato AlmaLaurea),

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

EduNido

La pagina web del corso di studio è ben organizzata, completa, aggiornata e ricca di informazioni. Risulta apprezzabile la presenza di una sezione “Ulteriori info utili” relative ai servizi per gli studenti. Sono attivi anche alcuni canali social (Facebook e Instagram).

EduForm

La pagina web contiene le informazioni essenziali sul corso di studio (riportate nel testo o attraverso link). Potrebbero forse essere formulati in modo più chiaro i profili professionali di riferimento e gli sbocchi occupazionali. Non dispone di canali social.

SdE online

La pagina web contiene le informazioni essenziali sul corso di studio (riportate nel testo o attraverso link). Non sono esplicitati i profili professionali di riferimento e gli sbocchi occupazionali. Non dispone di canali social.

SerSS

La pagina web contiene le informazioni essenziali sul corso di studio (riportate nel testo o attraverso link). Dichiara la presenza della programmazione locale (150 immatricolati) mentre attualmente non è prevista. Non sono esplicitati i profili professionali di riferimento e gli sbocchi occupazionali. Non dispone di canali social.

EPCM-MaPSS

La pagina web contiene le informazioni essenziali sul corso di studio, (riportate nel testo o attraverso link) compresi i profili professionali di riferimento e gli sbocchi occupazionali. Non dispone di canali social.

SPE-SEAFC

La pagina web contiene le informazioni essenziali sul corso di studio, (riportate nel testo o attraverso link) e indica gli sbocchi occupazionali. Non dispone di canali social.

SFP

La pagina web contiene le informazioni essenziali sul corso di studio, (riportate nel testo o attraverso link) e indica gli sbocchi occupazionali. Non dispone di canali social.

E-Media

La pagina web contiene le informazioni essenziali sul corso di studio, (riportate nel testo o attraverso link) compresi i profili professionali di riferimento e gli sbocchi occupazionali. Dispone di un canale social (facebook).

F – Ulteriori proposte di miglioramento

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Nell'ottica di un complessivo miglioramento nella organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche o di altri aspetti ad esse collegate, la CPDS nella Relazione Annuale 2022 aveva messo a fuoco una serie di questioni su cui si sarebbe potuti intervenire e aveva formulato alcune proposte. In particolare, era stato suggerito:

1. l'avvio di un confronto sulle regole di assegnazioni delle tesi di laurea e sull'opportunità di adottare un software antiplagio
2. una maggiore diffusione, sia tramite le segreterie sia tramite i docenti, delle informazioni circa i servizi offerti da S.Tu.Di. Tesi (ambiente online e orari dello sportello in presenza e a distanza);
3. la istituzione di forme per incoraggiare gli studenti a partecipare, già a partire dal I anno, agli incontri previsti dal Servizio S.Tu.Di. Tesi, eventualmente riconoscendo tali attività come valide ai fini del tirocinio interno.

A seguito di ciò, sono state adottate alcune iniziative di cui è stato dato conto nella apposita griglia di monitoraggio curata dal Gruppo AQ. Rispetto alla proposta di cui al punto 1. la Commissione Didattica, riunitasi in febbraio e poi in novembre, ha istituito un gruppo di lavoro il cui compito è quello di predisporre regole per l'assegnazione delle tesi; rispetto alla proposta di cui al punto 2. è stata potenziata la diffusione delle informazioni, soprattutto attraverso i canali social; rispetto al punto 3. è stato chiesto ai CdS triennali e a ciclo unico il riconoscimento degli incontri organizzati da S.Tu.Di. Tesi come attività di tirocinio interno.

La soluzione adottata per dare corso alla proposta di cui al punto 3. sembra però aver sollevato qualche problema, anche in ragione del fatto che non tutti i CdS prevedono il tirocinio interno. Per superare questo limite e comunque per incentivare la partecipazione degli studenti alle attività realizzate da S.Tu.Di Tesi è quindi opportuno valutare anche altre possibili strategie.

Proposta:

- si suggerisce di sensibilizzare specificamente i docenti invitandoli non solo ad informare gli studenti riguardo alle attività proposte da S.Tu.Di. Tesi ma anche a sollecitarli ad un utilizzo dei materiali che sono messi a disposizione sulla piattaforma e che possono essere consultati in modalità asincrona.

A differenza di quel che era avvenuto nella rilevazione OPIS 2021-2022, a cui avevano risposto 19.300 studenti frequentanti e 15.500 non frequentanti, nel 2022-2023 il numero dei rispondenti non frequentanti risulta più elevato di quello dei frequentanti (19.400 rispetto a 14.700). In questo quadro, lo scarto maggiore tra non frequentanti e frequentanti si registra nelle lauree magistrali e in SFP, mentre costituisce una eccezione SerSS.

La progressiva riduzione del numero degli studenti che frequentano le attività didattiche costituisce un tema che nel Dipartimento è già stato sollevato in varie sedi e che il dato dei questionari OPIS sembra confermare. Pur non disponendo di informazioni puntuali al riguardo, è possibile ipotizzare che il fenomeno sia alimentato da diverse circostanze:

- una elevata quota di studenti che hanno anche impegni di natura lavorativa (con una

particolare declinazione per la situazione di SFP che lo stesso Collegio Didattico rileva)

- una riduzione delle presenze su Roma da parte degli studenti fuorisede
- una valutazione costi/benefici da cui deriva il convincimento che frequentare le lezioni non sia così importante
- la indisponibilità di servizi che favoriscano la frequenza (sale studio, servizio mensa)
- le oggettive difficoltà che gli studenti incontrano anche quando vorrebbero frequentare (aule in grado di accoglierli, inadeguata ottimizzazione degli orari di lezione nell'ottica di ridurre le finestre vuote e consentire di arrivare/ripartire in orari consoni se lo studente abita fuori Roma).

Proposta:

- l'importanza del tema suggerisce la necessità di un approfondimento partendo da una puntuale fotografia della situazione. Si invita pertanto il Dipartimento a realizzare entro l'estate una rilevazione per raccogliere il punto di vista degli studenti sulla frequenza delle attività didattiche, sulle condizioni che a loro avviso ostacolano o rendono difficile la partecipazione alle lezioni (capienza aule, calendarizzazione lezioni, bilanciamento insegnamenti nei due semestri, ecc.) e sugli interventi che potrebbero invece favorire la loro frequenza.